

Credetemi, Ben10 sognava da tempo questo momento. Dopo tutte le critiche per non aver risolto una mazza col suo toner inesauribile stampadollari, il nostro eroe sognava da mesi la riscossa: che la gente, Obi e suoi amici di Goldman, i politicanti terrorizzati di perdere il posto, dopo un -20% di borsa si precipitassero da lui in pieno panico pregandolo, anzi implorandolo di ricominciare a stampare. E lui, magnanimo onnipotente, concederà un “Ve l’avevo detto che ci voleva qualche altro trilione: invece avete voluto farmi interrompere il *Quantitative Easing 2* il 30 giugno, ed ecco il risultato”. E così a furor di popolo realizzerà il suo sogno segreto di dimostrare che lui ha il bazooka sparadollari più grosso di tutti. Tanto più dopo lo smacco subito da parte di Jean Claude e la cricca Buxelliana, che gli hanno soffiato il primato, dichiarando in preda agli strizzoni che i titoli di Stato italiani e spagnoli li compra la Bce:

martedì, 9 agosto 2011 - 9:53

La Banca centrale europea sta acquistando attivamente titoli di Stato sul mercato secondario, ha dichiarato il presidente Jean-Claude Trichet...

L’Italia li stampa e loro li comprano. Bello. La Bce ha fatto un salto nel vuoto, e chissà se l’elastico del *bunjee jumping* reggerà il peso. Intanto San Bernanke, per confondere un po’ le carte, *non ha detto* esplicitamente che stamperà comprando titoli di stato; ha detto che manterrà bassi i tassi (il che è praticamente lo stesso, visto che continuerà a fornire liquidità gratis alle grandi banche). Continua quindi a considerarci degli idioti, pensando che se non dice esplicitamente la parola “Quantitative easing”, noi non ci accorgiamo che lui stampa. E così il mercato festeggia i futuri salvataggi con l’effetto tappo di champagne.

Sarebbe divertente osservare le gesta di questi signori che si affannano mentre non sanno più che pesci pigliare. Se non fosse che stanno giocando con il fuoco da troppo tempo e rischiano di bruciarci il futuro.

Veniamo ai Portafogli Colorati.

Voglio ribadire che le posizioni principali nei portafogli “core” (il giallo e l’azzurino) sono: liquidità e metalli preziosi. Il resto è marginale. Tutto il resto è marginale.

Per il momento, con i crolli, sono scattati tre trailing stop: Exxon, Julius Baer Agriculture, Encana.

Nei primi due casi, lo stop era posizionato in pari (cioè al livello del prezzo di acquisto).

Encana è invece travolta dalla fuga dagli energetici. Usciremo in perdita. Ma la logica dei trailing stop è proprio questa: mai permettere a una perdita di trasformarsi in un disastro. E questo non è un proverbio dei F.lli Boscoli, perché loro, come sappiamo, vedono *prima* quando un titolo sta per scendere.

Quindi oggi vendiamo.

Nel frattempo, a chi fosse sfuggito, nonostante i trilioni di Ben10, l'indice S&P 500 è tornato ai minimi storici di inizio 2009. Anzi, è andato un po' più giù.

Come dite? Manca ancora un 40% buono di discesa prima di ritrovare quel livello? Ah, certo: se l'indice si denomina in dollari... Ma in oro no. Il rialzo delle borse dal 2009 non c'è mai stato:



A proposito, un BigMac a Zurigo oggi costa 17 dollari. Con buona pace degli interventi di Ben e Oimama per mantenere la ricchezza degli americani. E la Bce sta cercando di recuperare il tempo perduto. Bon appétit.